



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 289 della seduta del 14/07/2014.

Oggetto: *Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo 2014-2020 – cofinanziato dal FEASR – e inoltrato alla Commissione Europea.*

Presidente o Assessore/i Proponente/i: **On. Michele Trematerra**

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: **Prof. Giuseppe Zimbalatti**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1		Presidente		
2	Antonella STASI	Vice Presidente		
3	Alfonso DATTOLO	Componente		
4.	Mario CALIGIURI	Componente		
5.	Luigi FEDELE	Componente		
6.	Demetrio ARENA	Componente		
7.	Giuseppe GENTILE	Componente		
8.	Giacomo MANCINI	Componente		
9.	Francesco PUGLIANO	Componente		
10.	Nazzareno SALERNO	Componente		
11.	Domenico TALLINI	Componente		
12.	Michele TREMATERRA	Componente		

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. ____ pagine compreso il frontespizio e di n. ____ allegati.

Il Dirigente Autorità di Gestione
Alessandro Zanfino

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- il Trattato di Lisbona, del 13 dicembre 2007, entrato in vigore il 1° dicembre 2009, nel modificare ed aggiornare il Trattato sull'Unione Europea (TUE) e il Trattato che istituisce la Comunità Europea (TCE), dota l'Unione Europea di istituzioni moderne e di metodi di lavoro ottimizzati per rispondere in modo efficace ed efficiente alle sfide del mondo di oggi quali la globalizzazione dell'economia, i cambiamenti climatici, l'evoluzione demografica, lo sviluppo sostenibile, l'approvvigionamento energetico e la lotta contro la criminalità transfrontaliera internazionale;
- il Consiglio Europeo, in data 17 giugno 2010, ha approvato la Comunicazione della Commissione Europea del 3.3.2010 COM(2010) avente ad oggetto "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Europa 2020 è la strategia decennale per la crescita sviluppata dall'Unione europea. Essa non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, seguendo tre priorità che si rafforzano a vicenda:
 - crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
 - crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
 - crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- i Servizi della Commissione Europea, in data 14.3.2012, hanno predisposto il documento di lavoro n. SWD (2012) 61 final, contenente gli "Elementi di un quadro strategico comune 2014 - 2020 per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo, il Fondo di Coesione, il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca". Scopo del documento di lavoro dei servizi della Commissione è di determinare i principali elementi del QSC in quanto base di discussione con il Parlamento Europeo e il Consiglio. Essi comprendono:
 - per ciascuno degli obiettivi enunciati nella proposta di regolamento sulle disposizioni comuni, i principali obiettivi e principi della strategia Europa 2020, che dovrebbero essere trattati dagli Stati membri nei loro contratti di partnership, strettamente collegati ai loro programmi nazionali di riforma e le azioni fondamentali, corrispondenti alle priorità di investimento e alle priorità dell'Unione, che si spera abbiano il maggiore impatto sulla crescita, sull'occupazione e sulla sostenibilità durante l'esecuzione dei programmi;
 - i collegamenti con il processo di governance del Semestre europeo;
 - il coordinamento e l'integrazione dei Fondi coperti dal QSC;
 - i principi orizzontali e gli obiettivi politici per l'attuazione dei Fondi coperti dal QSC;
 - lo sviluppo di contratti di partnership e programmi per affrontare le sfide territoriali di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
 - le priorità in materia di attività di cooperazione.

In particolare per il FEASR, sono prese in considerazione le sei priorità che riguarderanno la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nei settori agricolo, alimentare e forestale e in generale nelle zone rurali. Esse comprendono: (1) il trasferimento delle conoscenze e (2) l'innovazione, (3) la competitività dell'agricoltura, (4) la gestione delle risorse naturali e (5) la lotta contro i cambiamenti climatici, nonché (6) lo sviluppo inclusivo delle regioni rurali;

- i Servizi della Commissione Europea con il documento denominato "Position Paper", rif. Ares (2012) 1326063, del 09/11/2012, hanno delineato il quadro del dialogo tra la Commissione e l'Italia sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020. Il Documento illustra le sfide specifiche per singolo paese e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita. L'invito è quello di ottimizzare l'utilizzo dei Fondi QSC stabilendo un forte legame con le riforme atte a promuovere produttività e competitività, incentivando l'uso di risorse private e stimolando potenziali settori ad alta crescita e, al contempo, sottolineando l'esigenza di preservare la solidarietà all'interno dell'Unione e garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali per le generazioni future;
- il Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento Politiche di Sviluppo (DPS) - ha elaborato il documento denominato "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014 - 2020", del

- 27 dicembre 2012, nel quale si propongono le innovazioni di metodo per orientare le decisioni circa il “*come spendere*” nella programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con le note n. 13/002/CR6a/C3 e n. 13/003/CR6b/C3, del 25 gennaio 2013, ha illustrato la posizione delle Regioni italiane rispettivamente sul percorso partenariale del documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari” e sul “Position Paper” dei Servizi della Commissione Europea sullo Sviluppo dell’Accordo di Partenariato in Italia;
 - il percorso di programmazione, per come emerge dalla regolamentazione comunitaria, è così articolato:
 - predisposizione del Quadro Strategico Comune (QSC) comprendente la declinazione degli 11 obiettivi della Politica di Coesione in azioni chiave e criteri per l’individuazione delle sfide territoriali, assicurando un uso integrato dei fondi per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
 - elaborazione degli Accordi di Partenariato tra la Commissione Europea e i singoli Stati Membri per tradurre gli orientamenti definiti nel QSC in impegni strategici, attuativi e di risultato anche in coerenza con il Programma di Riforma Nazionale (PNR);
 - definizione dei Programmi Operativi Nazionali (PON), Programmi Operativi Regionali (POR) e Programmi di Sviluppo Rurale (PSR).

CONSIDERATO CHE

- il Ministero per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – ha trasmesso alla Commissione Europea, con nota prot. 14968 del 9 dicembre 2013, la Bozza di Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, contenente l’impianto strategico e la selezione degli obiettivi tematici, su cui si concentreranno gli interventi, ai fini dell’avvio del negoziato informale;
- in data 16 gennaio 2014, Rep.8/CSR, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome – è stata raggiunta l’intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020, che assegna alla Regione Calabria, nell’ambito dell’obiettivo convergenza, una dotazione finanziaria così ripartita:

Programma Obiettivo Convergenza	Spesa pubblica totale A	Partecipazione del FEASR B	Tasso FEASR C=B/A	Partecipazione Nazionale Stato + Regione D = A-B	Quota Stato E = D*70%	Tasso Stato F= E/A	Quota Regionale G = D*30%	Tasso Regionale H = G/A
CALABRIA	€ 1.103.562.000,00	€ 667.655.000,00	60,50%	€ 435.907.000,00	€ 305.134.900,00	27,65%	€ 130.772.100,00	11,85%

- il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con nota n. 4482 del 26 febbraio 2014, ha trasmesso la riclassificazione Rev. 5 della normativa, delle note esplicative e dei documenti di lavoro della DG Agri per la redazione dei PSR 2014 2020;
- in data 22 aprile 2014 il Ministero per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – ha trasmesso alla Commissione Europea la versione finale dell’Accordo di Partenariato mentre è attualmente in corso il negoziato per l’approvazione definitiva del suddetto documento da parte dell’organo comunitario.

VISTI

- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), contenente il primo gruppo di regole per la transizione dello sviluppo rurale verso la programmazione 2014- 2020;
- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio. Il regolamento:
 - stabilisce norme generali a disciplina del sostegno dell'Unione a favore dello sviluppo rurale, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ("FEASR") e istituito dal regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - definisce gli obiettivi che la politica di sviluppo rurale contribuisce a conseguire e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale.
 - delinea il contesto strategico della politica di sviluppo rurale e definisce le misure da adottare al fine di attuare la politica di sviluppo rurale. Inoltre, esso stabilisce norme concernenti la programmazione, la creazione di reti, la gestione, il monitoraggio e la valutazione, sulla base di responsabilità condivise tra gli Stati membri e la Commissione e norme che assicurano il coordinamento tra il FEASR e altri strumenti dell'Unione;
 - integra le disposizioni della parte II del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799. Il regolamento stabilisce le regole applicabili:
 - a) al finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune (PAC), comprese le spese per lo sviluppo rurale;
 - b) al sistema di consulenza aziendale;
 - c) ai sistemi di gestione e di controllo che saranno istituiti dagli Stati membri;
 - d) al regime della condizionalità;
 - e) alla liquidazione dei conti;
- Il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) N. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie (secondo gruppo di regole) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo;
- la Bozza di Regolamento delegato per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 – nota MIPAF n. 633 del 14 gennaio 2014 – testo in consultazione interservizi presso la Commissione Europea, contenente il terzo gruppo di regole per la transizione dello sviluppo rurale verso la nuova programmazione 2014 2020;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.1.2014, in GUUE n.74 del 14.03.2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione

dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- che la Regione Calabria attraverso l'Assessore all'Agricoltura, il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 e il Dirigente dello Sviluppo Rurale, ha partecipato ai numerosi tavoli nazionali attivati dal Ministero Politiche Agricole e Forestali sulle scelte nazionali relative alle politiche di sviluppo rurale nonché a quelli afferenti la ripartizione delle risorse FEASR;
- che l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, unitamente alla valutazione *ex-ante* ed alla *valutazione ambientale strategica*, ha attivato una serie di incontri partenariali, tavoli tematici sul territorio regionale e tavoli tecnici, destinati ad acquisire le indicazioni/fabbisogni da parte degli operatori e organizzazioni di settore, relativamente alle 6 priorità di cui all'art. 5 del Reg. 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale per la Programmazione 2014-2020, per come di seguito indicate:
 1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.
 2. Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
 3. Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
 4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste.
 5. Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.
 6. Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

CONSIDERATO

- che l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2007-2013 in forza della DGR n. 110 del 18.03.2014 ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Reg. 1303/2013, dall'art. 8 del Reg. 1305/2013 e dalla documentazione nazionale di programmazione, ha predisposto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria per il periodo 2014-2020, cofinanziato dal fondo FEASR;
- che il programma dovrà essere presentato alla Commissione entro il 22 luglio 2014 per come indicato dall'art. 26 del Reg. 1303/2013 che al comma 4 precisa: "*I programmi sono presentati dagli stati membri alla Commissione entro tre mesi dalla presentazione dell'accordo di partenariato*";
- che il programma potrà essere oggetto di revisioni/integrazioni di natura tecnica in funzione dell'approvazione definitiva dell'accordo di partenariato da parte della Commissione Europea nonché sulla base delle osservazioni della stessa Commissione in fase di adozione del programma.

RITENUTO pertanto,

- di dover approvare il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria per il periodo di programmazione 2014-2020. Il PSR Calabria 2014-2020 cofinanziato dal FEASR contribuirà alla realizzazione della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'insieme dell'Unione in via complementare agli altri strumenti della PAC, della politica di coesione e della politica comune della pesca. Esso contribuirà allo sviluppo di un settore agricolo dell'Unione caratterizzato da un maggiore equilibrio territoriale e ambientale nonché più rispettoso del clima, resiliente, competitivo e innovativo. Esso contribuirà, altresì, allo sviluppo dei territori rurali;
- dover demandare all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2007-2013, quale soggetto deputato per la Programmazione 2014-2020 sullo Sviluppo Rurale, la predisposizione degli adempimenti necessari per l'inoltro alla Commissione Europea del PSR Calabria 2014-2020 attraverso il sistema informatico denominato SFC.

VISTI altresì,

- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 13.05.1996, n. 7 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 521 del 12.07.2010 con la quale è stato rimodulato l'ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta Regionale;
- la Legge Regionale del 4.02.2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la Legge Regionale del 05.01.2007, n. 3 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie delle politiche comunitarie";

Visto l'allegato in copia: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Calabria – cofinanziato con il “Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale”.

Su proposta dell'Assessore competente, On. Michele Trematerra, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, di:

- **approvare** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Calabria – cofinanziato con il “Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale”, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **demandare** all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2007-2013, quale soggetto deputato per la Programmazione 2014-2020 sullo Sviluppo Rurale, la predisposizione degli adempimenti necessari per l'inoltro alla Commissione Europea del PSR Calabria 2014-2020 attraverso il sistema informatico denominato SFC;
- **prendere atto** che il programma potrà essere oggetto di revisioni/integrazioni di natura tecnica in funzione dell'approvazione definitiva dell'accordo di partenariato da parte della Commissione Europea nonché sulla base delle osservazioni della stessa Commissione in fase di adozione del programma;
- **provvedere** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto